

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: SALUTE DIRITTO PER TUTTI - POZZUOLI

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: ASSISTENZA Adulti e terza età in condizioni di disagio CODICE A 02

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è di fronteggiare, e se possibile ridurre, lo stato di bisogno delle persone del territorio che vertono in situazione di difficoltà sanitaria. (modificato) Il servizio che si desidera realizzare in favore di persone adulte del territorio è a carattere preventivo, diagnostico-terapeutico e d'indirizzo sanitario per le patologie più complesse.

Molti studi condotti in Italia e all'estero dimostrano che lo svantaggio sociale produce significativi effetti negativi sulla salute attraverso molteplici meccanismi. Il tema dei differenziali di salute attribuibili alle disuguaglianze socioeconomiche è attualmente uno dei più dibattuti in ambito sanitario preventivo, giacché molti studi documentano e monitorano tali effetti. Obiettivo generale del progetto è quindi quello di ridurre tali differenziali, puntando su un'azione preventiva e di accompagnamento, capace di svolgere un ruolo fondamentale nell'affrontare le problematiche sanitarie, prima che tendano a cronicizzarsi e diventino molto più complesse e difficili da affrontare. Rientra tra gli obiettivi specifici l'azione pedagogica che si vuole perseguire, affinché le persone e l'intera comunità si possano "educare alla salute" e giungere ad un livello di autoconsapevolezza che li renda autonomi e capaci di fronteggiare le situazioni di difficoltà sanitaria, nonché promuovere la partecipazione alle scelte che riguardano la tutela della propria salute e dell'ambiente.

In alcun modo ci si vuole porre in sostituzione del Servizio Sanitario Nazionale, quanto piuttosto sostenere, accompagnare ed indirizzare persone che per ragioni diverse non riescono a trovare soddisfacenti risposte ai loro bisogni sanitari e pertanto, in assenza dell'aiuto della Caritas, si troverebbero completamente abbandonate.

Inoltre l'ambulatorio della Caritas non vuole solo essere un punto di riferimento relativamente al bisogno di salute per le famiglie, gli stranieri, i senza fissa dimora e gli anziani indigenti del territorio, ma anche un luogo di formazione di volontari (medici, infermieri, assistenti) che coniugano professionalità ed attenzione, assistenza e sensibilità ad ogni diversità. □ Indicatori (situazione a fine progetto)

RIEPILOGO OBIETTIVO GENERALE

- Implementare le azioni in favore di persone adulte in situazione di bisogno sanitario, fornendo servizi a carattere diagnostico-terapeutico e d'indirizzo per le patologie più complesse
- Ridurre i differenziali di salute, svolgendo un'azione preventiva e di accompagnamento che affronti le problematiche sanitarie prima che tendano a cronicizzarsi
- Realizzare attività formative per volontari (medici, infermieri, assistenti) al fine di coniugare professionalità, attenzione, assistenza e sensibilità ad ogni diversità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del SCU si pongono a integrazione (e non a sostituzione) del personale che già opera e con cui, anzi, svolge un'esperienza di servizio altamente formativa, attraverso il trasferimento di conoscenze teoriche (il sapere) e di modalità intervento pratico (il sapere fare) nelle molteplici situazioni che di volta in volta si debbono affrontare.

Finalità/Sfida 1: Migliorare l'attività di ascolto ed orientamento nei confronti delle persone bisognose del territorio con problematiche di salute, attraverso il rafforzamento di un'efficace e diffusa rete socio-sanitaria

- *attività di front-office e di primo approccio per l'interpretazione delle domande, delle richieste e per fornire informazioni in ambito sanitario;*

- compilazione della scheda
- affiancamento nelle attività del Centro;
- partecipazione ed affiancamento nei colloqui individuali;
- partecipazione alle riunioni di equipe;
- partecipazione alle attività di gruppo;
- collaborazione alla realizzazione del report finale sulla valutazione realizzata dei bisogni sanitari presenti nel territorio;
- coinvolgimento nella costruzione della rete sanitaria con gli altri soggetti del territorio, istituzionali e privati.

RUOLO:

Il progetto prevede un ruolo centrale e attivo dei volontari in servizio civile ai fini del consolidamento di alcuni servizi, già esistenti.

METODOLOGIA:

Gli operatori volontari, dopo un breve periodo di osservazione di circa 30 giorni, cominceranno ad apprendere le procedure che saranno messe a disposizione degli utenti successivamente, svolgendo attività di informazione e di orientamento ai servizi.

Una volta assunte le competenze necessarie, i giovani volontari affiancheranno gli operatori nella realizzazione delle varie fasi previste per la realizzazione dell'obiettivo, ritagliandosi degli spazi per poter operare con professionalità, nel rispetto del principio di affiancamento agli operatori della sede e nel rispetto dei diritti degli utenti.

Finalità/Sfida 1.1: Implementazione degli aiuti sanitari alle famiglie attraverso visite specialistiche ed odontoiatriche

- Partecipazione all'equipe di accoglienza del paziente per la valutazione della sua situazione sanitaria
- Affiancamento ai medici odontoiatri nella vicinanza e nell'accompagnamento ai pazienti durante le visite e le terapie
- Affiancamento ai medici specialisti nella vicinanza e nell'accompagnamento ai pazienti durante le visite e le terapie
- Partecipazione agli incontri periodici di formazione con gli operatori sanitari dei diversi poli e con i vari collaboratori nei vari servizi previsti nell'ambulatorio, al fine di migliorare il lavoro di equipe e l'accompagnamento ai pazienti.

RUOLO:

Affiancare gli operatori sanitari nello svolgimento delle attività di cura ed accompagnamento dei pazienti.

METODOLOGIA:

Gli operatori volontari svolgeranno un primo periodo di osservazione di circa 30 giorni per apprendere la modalità di accompagnamento e di vicinanza ai pazienti. Una volta assunte le competenze necessarie, i giovani volontari potranno svolgere la funzione di vicinanza alle persone che si recano presso l'ambulatorio.

Finalità/Sfida 1.2: Raccolta farmaci e distribuzione attraverso il dispensario farmaceutico

- collaborare nella programmazione, organizzazione e realizzazione delle varie iniziative di sensibilizzazione;
- affiancamento degli operatori nella promozione delle attività di sensibilizzazione previste;

- predispozione di momenti di animazione e socializzazione;
- partecipazione alle riunioni di equipe;
- partecipazione alle attività di gruppo.

RUOLO:

Affiancare gli operatori e i volontari nello svolgimento delle singole attività di promozione e sensibilizzazione che permettono la realizzazione dell'attività.

METODOLOGIA:

Gli operatori volontari coordinati da persone esperte, cureranno la progettazione, e realizzazione dei momenti di sensibilizzazione, attraverso la creazione di volantini, depliant, brochures, cartelloni e stands.

Il loro contributo circa l'esperienza del servizio civile sarà divulgato nelle scuole, nelle Università, nelle Parrocchie.

Nella attività di raccolta e di distribuzione, coadiuveranno il personale che già lavora presso il centro.

**SEDI DI SVOLGIMENTO: Diocesi Pozzuoli-Caritas Diocesana
Ambulatorio Via Serapide 35 Pozzuoli (NA)**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 4 SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
giorni di servizio settimanali ed orario: 25h settimanali su 5 giorni lavorativi

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Eventuali crediti formativi riconosciuti No
Eventuali tirocini riconosciuti No
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 SI
Elenco Certificatori Codice Fiscale Certificatore Denominazione Certificatore 04617030657 PFORM GROUP S.R.L.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>
FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
sede e durata Caritas diocesana di Pozzuoli Centro San Marco Via Roma, 50 - Pozzuoli (NA); DURATA 42 H

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.
Metodologia
- accompagnamento ed affiancamento personale stabile
- formazione sul campo
- lezione interattiva
- debriefing
- Role Playing
- Numero di ore di formazione previste
- durante il servizio, attraverso la partecipazione a momenti di staff degli operatori del centro
- Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;
Nella fase di accesso al servizio: verifica attraverso scheda conforme a livello nazionale per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico.
*** **

Nel caso in cui vi fosse una nuova emergenza sanitaria, o per esigenze di servizio "straordinarie", come da nuove linee guida per la formazione emesse il 31 gennaio 2023 e dalla relativa addenda del 26 gennaio 2024 è prevista l'erogazione della formazione con modalità sincrona o asincrona fino al 30% delle ore previste"...

<u>1° modulo</u>	<u>2° modulo</u>	<u>3° modulo</u>	<u>4° modulo</u>
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile	La presa in carico delle persone adulte in ambito sanitario	La relazione d'aiuto	La relazione d'aiuto in ambito sanitario
Durata: 6 ore	Durata: 24 ore	Durata: 24 ore	Durata: 18 ore
Argomenti trattati:	Argomenti trattati:	Argomenti trattati:	Argomenti trattati:

<ul style="list-style-type: none"> - Informazione e formazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di svolgimento del servizio civile; - Informazione sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate; - Informazione e misure di prevenzione adottate tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. 	<ul style="list-style-type: none"> - La competenza emotiva: comprensione e valutazione di variabili socio-relazionali ed affettive. (4 ore) - L'azione di vicinanza come comunicazione (4 ore). - Territorio ed organizzazione in ambito sanitario (progettazione ed attività in rete): competenze, mission e utenza (4 ore) - Il lavoro di rete in ambito sanitario: obiettivi, metodologia, strumenti, verifica. (6 ore) - L'integrazione tra i servizi pubblici e i servizi privati in ambito sanitario (6 ore) 	<ul style="list-style-type: none"> - Fondamenti relazionali nel colloquio psicologico con gli adulti (6 ore); - La relazione d'aiuto e l'accompagnamento con gli adulti (6 ore); - La relazione con i gruppi di informazione, di formazione e socializzazione (6 ore). - La comunicazione interpersonale (6 ore) 	<ul style="list-style-type: none"> - L'ascolto dei pazienti in ambito sanitario: azioni di vicinanza e di accompagnamento (8 ore) - La relazione di aiuto come percorso di guarigione (6 ore) - L'attivazione di un'équipe di consulenza specialistica multidisciplinare in ambito sanitario (4 ore)
--	---	--	---

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto
MODALITA' DI EROGAZIONE: 70%-30% DURATA 72H

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:SECONDO WELFARE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
Obiettivo 3 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 5 Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
Obiettivo 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
SI

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
SI



GMO***Categoria di Minore Opportunità***

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
1	25

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità

individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

ATTESTAZIONE ISEE DI REDDITO FAMILIARE UGUALE O INFERIORE AD € 15.000,00

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

ATTIVITA' PROMOZIONE E INFORMAZIONE La Caritas diocesana di Pozzuoli si impegna per la promozione del Servizio Civile Universale con una campagna di comunicazione rivolta ai giovani del territorio diocesano, anche grazie alla collaborazione con la Pastorale giovanile ed il Progetto Policoro. Gli strumenti utilizzati sono i seguenti: Sito internet istituzionale www.caritaspozzuoli.it Sito internet istituzionale www.diocesipozzuoli.org Canali social: Facebook, Instagram, YouTube della Caritas Diocesana di Pozzuoli su cui si riporteranno anche le iniziative che nel corso dell'anno si realizzano in ambito diocesano per sensibilizzare sul tema del Servizio civile. Articoli sul giornale diocesano Segni dei Tempi, Articoli sul bollettino della Caritas Diocesana Gruppo WhatsApp della rete Caritas parrocchiale della diocesi di Pozzuoli Stampa locale: televisioni locali (Quarto Canale, Campi Flegrei tv, Canale 21), testate giornalistiche cartacee (Il Mattino, Il Roma, Cronache di Napoli, Repubblica Napoli, Il Corriere di Pianura, Corriere #Magazine, Soccavo Magazine) e online (quicampiflegrei.it; cronacaflegrea.it; campiflegreinews24.it), blog, Pieghevoli, brochure, volantini sul Servizio civile (anche in versione digitale) ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO Non meno di 5 Stand, 3 incontri, 2-3 tavole rotonde, presso scuole, Università, Parrocchie, e partecipazione a banchetti informativi sul Servizio Civile presso eventi, e luoghi ove il tasso di difficoltà economiche delle famiglie è più evidente, centri di animazione con la partecipazione di giovani che hanno già svolto il servizio civile per poter testimoniare la propria esperienza

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

I giovani con minori opportunità e in particolare i giovani con difficoltà economiche sono coloro i quali si trovano in situazione di svantaggio rispetto ai loro coetanei. Consapevoli di questi disagi e avendo intessuto legami storici e duraturi con altre realtà dell'associazionismo parrocchiale, degli ETS, degli enti pubblici e dei Servizi Sociali con cui quotidianamente si opera sul territorio per la cura e la presa in carico dell'utenza di soggetti svantaggiati, si conta di intercettare i giovani con difficoltà economiche in maniera naturale, attraverso la conoscenza quotidiana, la fiducia e il dialogo cui questi luoghi per natura sono deputati. Agli operatori volontari che hanno difficoltà economiche innanzitutto sarà fornito un rimborso benzina o un abbonamento annuale al treno o bus locale, per consentire agli stessi di arrivare in sede - ove necessario - senza ulteriori esborsi, per i quali dovrebbero attingere al proprio rimborso mensile. La Diocesi di Pozzuoli metterà a disposizione una figura aggiuntiva - assistente sociale - per monitorare mensilmente il servizio svolto, i risultati raggiunti e, ove richiesto, per affrontare le problematiche che dovessero presentarsi.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		17	4	21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Tutoraggio in modalità on line sincrona: 7 h, pari a 1/3 del totale del monte orario complessivo pari a 21 h. Laddove la realizzazione del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in

sede diversa da quella di svolgimento del servizio si richiederà la temporanea modifica di sede. Al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività di tutoraggio e consentire ai volontari di poter usufruire concretamente dei servizi proposti, si verificherà in via preliminare il possesso da parte degli operatori di strumenti informatici adeguati ad attività da remoto. Qualora non si disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto, si garantirà la realizzazione in presenza. Si precisa che la piattaforma messa a disposizione da PFORM GROUP consente il collegamento contestuale di oltre 1000 utenti. Le attività previste per la realizzazione delle azioni di tutoraggio saranno svolte negli ultimi 3 mesi di svolgimento del Servizio Civile, così da favorire una descrizione puntuale delle competenze in uscita dei singoli volontari. L'architettura complessiva del progetto è di seguito esplicitata: Nel 10° Mese MACRO AREA = ESPLORAZIONE DEL SÈ si organizzeranno 2 incontri collettivi di 4 ore ciascuno, nel corso dei quali si renderanno i destinatari consci delle proprie inclinazioni, mediante la somministrazione di questionari, test attitudinali e motivazionali. Nello specifico, si prevede: accoglienza e illustrazione del percorso di orientamento; definizione dei tratti caratteristici di ciascun partecipante. Nell'11° Mese MACRO AREA = BILANCIO DELLE COMPETENZE si organizzeranno 2 incontri collettivi rispettivamente di 5 h e di 4 h ciascuno, nel corso dei quali si realizzerà un bilancio delle competenze, quale strumento che permette a persone adulte, di fare il punto sulla propria competenza professionale: di sapere, saper apprendere, saper essere, saper fare, saper agire e volere agire. È prevista la seguente metodologia: forte attivazione del soggetto nella ricostruzione, riappropriazione e valorizzazione delle competenze maturate e nella ricerca di informazioni sul territorio; utilizzo privilegiato, nella fase di esplorazione, di un approccio fondato prevalentemente sull'autovalutazione; rapporto tra consulente e volontario come filo conduttore di tutti gli altri ambiti e dimensioni in cui si svolge il lavoro di bilancio. Nel 12° Mese MACRO AREA = MERCATO DEL LAVORO: RICERCA ATTIVA si organizzerà l'ultimo incontro individuale di 4 h, nel corso del quale si rappresenterà al volontario il mercato del lavoro attuale, si daranno informazioni e consigli utili sulla gestione della fase di auto-candidatura mediante la quale ci si presenta ad un'azienda per ottenere un colloquio di lavoro (curriculum vitae). Si intende far comprendere come le competenze e le inclinazioni soggettive siano fondamentali per personalizzare il CV e come vada modificato in rapporto all'annuncio a cui si vuole rispondere o alla posizione per la quale ci si candida.

Attività obbligatorie

a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 Ad ogni Volontario sarà data l'opportunità di monitorare e valutare le competenze acquisite durante il percorso di Servizio Civile. Sarà somministrato ad inizio percorso una scheda auto-valutativa di competenze in ingresso che farà parte del fascicolo individuale dedicato all'acquisizione delle competenze. A metà percorso ci sarà la possibilità di relazionare attraverso incontri di gruppo con i propri OLP e Responsabili dei Servizi a cui afferiscono. Nell'ultima fase saranno analizzate le competenze emerse durante i colloqui individuali dedicati alla creazione del profiling del ragazzo. Alla fine del progetto l'operatore volontario riceverà la certificazione delle competenze rilasciata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 indicato alla voce 12. b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa. Il 12° mese è dedicato completamente alla fase di ricerca del lavoro e come affrontare una selezione. Primo passo è la realizzazione del CV, quel documento che presenta la tua esperienza professionale e formativa, le tue capacità e attitudini: il CV sarà il primo strumento di valutazione da parte dell'azienda nel momento in cui hai risposto all'offerta di lavoro o inviato un'autocandidatura. Il CV, unito ad una efficace lettera di presentazione, può essere decisivo per ottenere un colloquio con il datore di lavoro. Si introdurrà e si realizzerà a termine percorso lo Youthpass, uno strumento di riconoscimento europeo usato per promuovere il settore dell'educazione non formale e permette di dare riconoscibilità al bagaglio delle competenze trasversali apprese durante il progetto. Grande importanza sarà data alla presentazione del colloquio di lavoro, studiando tutte le sue fasi; dalla sala d'attesa all'incontro con il Selezionatore, al come rispondere alle domande e l'outfit da utilizzare fino al congedo del colloquio e il saluto con il Selezionatore. Altro argomento che sarà trattato riguarda l'avvio di impresa e la finanza agevolata. Si toccheranno argomenti quali finanziamenti agevolati, sgravi

fiscali, contributi a fondo perduto e garanzia del credito. Anche in questo caso, se dovesse essere richiesto e necessario, i Volontari potranno avvalersi di consulenti interni all'organizzazione per avviare una loro start up. c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. La conoscenza del territorio e il come usufruire al meglio dei Servizi che ci sono non è cosa da sottovalutare. Ai volontari sarà data l'opportunità di conoscere per bene tutta la riforma del lavoro e quindi il passaggio dal "COLLOCAMENTO", ancora nominati così dalla maggior parte dei cittadini, ai Centri dell'Impiego e alla nascita delle Apl, Agenzie per il lavoro. Si spiegherà loro le loro funzioni e come accedervi sia in loco fisico che attraverso i loro portali web (questo è il caso delle APL), come caricare un CV o candidarsi ad un'offerta di lavoro. Fondamentale sarà la collaborazione con il Centro di Orientamento Professionale della Regione Campania (C.O.P.) con gli istituti scolastici, Camera di Commercio, presenti sul territorio

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Si definisce quanto segue: a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Un buon orientamento inizia con insegnare a come sapersi muovere per "cercare lavoro" e quali canali sono da consultare. I canali di intermediazione del mercato del lavoro sono molteplici: dai servizi per l'impiego ai soggetti privati accreditati a livello regionale o soggetti autorizzati a livello nazionale per l'intermediazione e uffici delle risorse umane degli stessi datori di lavoro. Sarà compito del Tutor per l'orientamento insegnare ai volontari un corretto utilizzo del web per rendere più efficace la ricerca del lavoro ma anche illustrare ed individuare percorsi formativi e tendenze del mercato del lavoro all'estero e favorire la diffusione della formazione a distanza. b. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato. A fine percorso formativo il tutor attiva, presso l'APL, la posizione individuale come soggetto in cerca di occupazione trasferendo la presa in carico del soggetto. Questi, quindi, a fine progetto continua ad essere accompagnato e seguito, da soggetti esperti. c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. In tale direzione si possono prevedere le seguenti iniziative "tradizionali" di animazione e promozione dei servizi offerti: focus group o workshop con gli interlocutori più esperti, quali ad esempio titolari d'impresa, esperti/lavoratori di determinati settori produttivi; incontri e seminari per la diffusione delle innovazioni nel lavoro. Il gruppo di lavoro è costituito da psicologi e professionisti delle risorse umane con competenze specifiche nell'area orientamento